

Curriculum Paolo Giardelli

Paolo Giardelli



Premi e Riconoscimenti (100% delle partecipazioni)

Alla carriera: Nel 2024, conferimento nella sala rappresentanza della Regione Liguria del titolo di socio onorario dell'Associazione Liguri nel Mondo, alla presenza di Alessio Piana, assessore allo sviluppo economico, immigrazione ed emigrazione della Regione Liguria

Al libro: *La Memoria Ritrovata, andare e venire in una valle appenninica; dalle mondine alle maestre di montagna*, vincitore del primo premio della VII edizione (2023) del Premio Augusto Monti per la sezione saggistica di Monastero Bormida. Premio conferito all'unanimità dalla giuria presieduta dall'antropologo Piercarlo Grimaldi, professore emerito dell'Università di Torino ed ex rettore dell'Università delle Scienze Gastronomiche di Pollenzo (Slow Food).

Alla carriera: Premio Ethnografica 2019 «per meriti di ricerca e divulgazione sui Temi delle Tradizioni popolari del Territorio ligure e lunigianese» da parte del Museo Civico Etnografico e della Società Dante Alighieri di La Spezia.

Al libro: *Si comincia da una figlia*, conferimento di “Diploma di Segnalazione Speciale della Giuria” al Premio Internazionale di Studi Demoetnoantropologici “G. Pitre – S. Salomone Marino 2005”, Centro Internazionale di Etnostoria di Palermo.

Al libro: *Si comincia da una figlia*, conferimento di “Diploma di Segnalazione Speciale della Giuria” al Premio Costantino Nigra 2007”, Università di Torino.

Al libro: *Mandylion, Una celebre immagine al centro dei più affascinanti misteri: l'enigma della Sindone, il volto della Veronica, i riti segreti dei Templari*, Premio internazionale Dante d'argento, Società Dante Alighieri.

Al video: *La Festa della Barca*, menzione d'onore al Festival Internazionale della Festa di Valbonne Sophia-Antipolis, organizzato dal Conseil Audiovisuel Mondial pour l'Édition et la Recherche sur l'Art, con il patrocinio dell'Unesco

Al video: *Il Deserto Verde, la foresta che non vive*, primo premio ex aequo al Festival del Documentario Naturalistico/Effetto Uomo di Scanno, patrocinato dal Parco Nazionale dell'Abruzzo, Lazio e Molise

Al video: *I colori della montagna*, filmato selezionato alla VI Rassegna Internazionale di Documentari Etnografici e Antropologici di Nuoro

Al video: *La città ritrovata*, filmato selezionato al Festival Internazionale del Cinema Archeologico di Trento.

Al video: *La Valle dell'Orba*, prodotto per la R.A.I., Premio Tiglieto

Studi e informazioni complementari

Nato a Genova, il 30/4/1951, laureato in Lettere XXXXXXXXXX c/o l'Università di Genova, nel 1976, con una tesi di interesse etnoantropologico: *Fonti per una storia locale: ricerca in Val Brevenna*, tuttora consultata dagli studenti dell'Università.

Nel 1978/'81 corsi di formazione e qualificazione professionale in storia dell'arte (Università di Genova e Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici).

Nel 1978/'81 corso di specializzazione nel campo dei dialetti, a cura della Regione Liguria.

Nel 1989 vince la selezione nazionale per partecipare al corso di perfezionamento etnografico sulle fiabe (Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli).

Dal 1978 al 1982 lavora alla catalogazione dei beni culturali materiali e artistici sul territorio ligure, in base a convenzione regionale e/o per conto della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici della Liguria e l'Università di Genova.

Vincitore nel 1982 del concorso bandito dalla Regione Liguria per collaboratore in materia storico-artistica, lascia in seguito l'incarico per dedicarsi alla libera professione.

Nel 1980 realizza il museo contadino di Senarega in Val Brevenna

Dal 1987 al 1989 ha un incarico di consulenza per la gestione tecnico-scientifica del Museo Civico di Vita e Lavoro Contadino al Garbo, da lui stesso ideato e realizzato, per conto dell'Ass.to ai Beni Culturali del Comune di Genova.

Dal 1991 al 1996 è stato membro di PACT - EURETHNO (Réseau European de Coopération Scientifique et Technique en Ethnologie et Historiographie Européennes) ; è invitato in qualità di relatore ai convegni organizzati dall'associazione, compresi quelli tenuti al Consiglio d'Europa a Strasburgo.

Nell'anno accademico 1998/1999 è membro della commissione d'esame del corso di "Storia delle tradizioni popolari" presso il corso di laurea in Scienze della formazione primaria dell'Università di Aosta. Ha tenuto lezioni a corsi dell'Università della Terza Età.

Nel 2000 è incaricato dalla Regione Liguria del riordino e aggiornamento del patrimonio di materiali e conoscenze del "Centro

Regionale di documentazione, ricerca e valorizzazione del patrimonio linguistico, etnomusicale e delle tradizioni popolari liguri” da lui stesso progettato insieme a Mauro Balma.

È stato membro del comitato scientifico della Collection Résonnances della casa editrice EDISUD di Aix-en-Provence

È stato membro dell’Associazione degli Antropologi Italiani ed è attualmente iscritto alla Società di Mitologia Francese, di cui è stato corrispondente per l’Italia.

Partecipazione in qualità di relatore a numerosi convegni regionali, nazionali e internazionali.

Nel 2000 è nominato “cultore della materia” dall’Istituto di Etnologia dell’Università di Genova, diretto allora dal prof. Paolo Sibilla

Nel 2004 il portale degli Appennini gli dedica un sito tra i personaggi che “hanno contribuito a far conoscere i monti liguri”.

Nel 2005/6 è incaricato di catalogare su schede BDM gli oggetti del museo contadino di Montebruno

Nel 2005 collabora con la Facoltà d’Ingegneria dell’Università di Genova alla stesura del progetto E-folk sul folklore europeo.

Nel 2006 collabora con docenti dell’Università di Helsinki alla stesura di un progetto su “Tradizione e Innovazione”

Nel 2007-2008 è responsabile scientifico del progetto “Riti Culture e Feste” patrocinato dalla Regione Liguria, dal Conseil Général Alpes Maritimes e dal Comité Régional du Tourisme Riviera Côte d’Azur, finanziato dall’ Unione Europea (ALCOTRA III)

Nel 2009 collabora al progetto internazionale Urban III, Europa/America Latina fino alla sua approvazione da parte della Comunità Europea.

Nel 2010 e 2011 svolge attività di ricerca nello Stato del Rio Grande do Sul sulla monocoltura di alberi in Brasile, l’emigrazione italiana e le tradizioni locali.

Ha tenuto per alcuni anni lezioni di antropologia presso l’università Dams di Imperia.

Durante la manifestazione internazionale, patrocinata da Slow Food, “Terra Madre”, che ha visto riuniti rappresentanti dei popoli di tutto il mondo, ha partecipato nel 2012 al ristretto numero di studiosi e docenti universitari, che ha redatto la dichiarazione finale sull’ambiente consegnata al Presidente degli Stati Uniti Obama.

Nel 2012 è nominato dal Comune di Genova nel comitato scientifico incaricato di predisporre il programma di valorizzazione delle fortificazioni genovesi.

Nel 2012 ricopre la responsabilità della collana di antropologia della collana Pentàgora (www.pentagora.it) di recente costituzione.

Nel 2013 ha un incarico di consulenza da parte del Comune di Genova, relativo al Museo di Vita e Lavoro Contadino, da lui realizzato.

Negli anni 2012 - 2014 una delle più importanti imprenditrici della California, Patty Garbarino, le affida un incarico di ricerca sull’artista Yvonne Wendremaire.

Nel 2013 è chiamato a far parte del gruppo di lavoro nel progetto Rete dei Musei contadini italiani in previsione dell’Expo 2015. Declina la richiesta di entrare a fare parte del comitato scientifico del Museo della stregoneria di Triora.

Nel 2016 cura, insieme a M.V. Pastorino, il volume "Val Brevenna, segni memorie identità nel corso della storia", su incarico dello sponsor Banchemo & Costa, una delle prime compagnie al mondo nel settore marittimo. Il libro, che ha coinvolto come autori 17 specialisti diversi, è stato richiesto in Europa, negli Stati Uniti e in America Latina, ed è giunto alla terza edizione.

Nel 2018 è invitato a partecipare agli incontri denominati Coffeetech di Confindustria e alle iniziative collegate. Membro del comitato scientifico della Fondazione Lantrua.

Nel 2022 è responsabile della direzione scientifica per la Liguria del progetto europeo Pitem.

Nel 2023 nominato dall'Ass.to alle Tradizioni del Comune di Genova membro del Comitato di Saggi

Nel 2024 nominato dal Comune di Genova consulente/antropologo culturale per i tre anni a venire

Direttore scientifico per la Liguria del progetto europeo Al.Co.Tra su santuari e feste tradizionali e, nel 2022, del progetto europeo Pitem Pa.Ce. dedicato a fiabe, favole e leggende.

Al suo attivo la progettazione e realizzazione di musei, mostre, centri di documentazione, postazioni multimediali, siti web, piani di sviluppo per conto di Assessorati alla Cultura, Soprintendenze e Ministero dei Beni Culturali, sponsorizzati da importanti aziende come Telecom Italia.

Ha pubblicato oltre una decina di libri d'interesse antropologico dedicati alla Liguria e non solo, selezionate a catalogo nelle più prestigiose biblioteche in Europa e negli Stati Uniti (Harvard, Princeton, New York, Washington, Metropolitan Museum, ecc.).

Tra questi, il volume *Il Cerchio del Tempo, le tradizioni popolari dei Liguri* su riti e feste tradizionali della Liguria, pubblicato con il patrocinio del Consiglio d'Europa.

Numerosi i premi e riconoscimenti in Italia e all'estero, come sopra riportato. Il libro *Si comincia da una figlia, mettere e venire al mondo*, pubblicato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Liguria, ha avuto la menzione d'onore ai due più importanti premi d'antropologia in Italia, Giuseppe Pitrè e Costantino Nigra, dalla Sicilia al Piemonte. Sempre per la Regione Liguria ha pubblicato: *Guardare, ma non toccare, gli amori nelle società rurali*, prefazione dell'antropologa brasiliana Sonia Storchi Fries. Il *Mandyllion*, patrocinato dall'allora Ass.to alla Cultura della Provincia di Genova, prefazione del prof. Paolo Sibilla (Università di Torino) ha ricevuto il premio annuale della Società Dante Alighieri. *Santi e diavoli*, patrocinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Val d'Aosta, in duplice edizione, italiano e francese, esposto al museo del castello di Bard, prefazione Alexis Bétemps, direttore dell'Ufficio Regionale Etnografico e Linguistico della Regione Autonoma Valle d'Aosta. *Domanda al Vento che passa, malocchio e guaritori tradizionali*, sulla medicina popolare, prefazione del prof. Pantaleo Fornaro, psichiatra; *La Paura, lupi, licanthropi, streghe e fantasmi* sull'immaginario popolare, prefazione della psicologa Maria Chiara Basadonna; eccetera, eccetera.

L'ultimo libro, edito di recente e premiato, ha per titolo: *La memoria ritrovata, andare e venire in una valle appenninica: dalle mondine alle maestre di montagna*. Presentato in più di quaranta incontri, da un capo all'altro della Liguria e oltre, esaurita prima e seconda edizione, è in corso la ristampa.

Moltissimi i saggi scientifici pubblicati negli atti universitari di convegni internazionali in Italia e all'estero, a cui partecipavano i più prestigiosi storici e antropologi europei. L'ultimo convegno, a cui ha preso parte, su invito dell'Università di Torino, si è tenuto a Genova in occasione di Euroflora, "Il fiore della rinascita, miti e riti di una natura umanizzata". Il prossimo sarà nel Limousine, in Francia. Contributi pubblicati in volumi di case editrici italiane tra le più rilevanti. Numerosi anche gli articoli scritti per i principali quotidiani della Liguria e su riviste di livello nazionale in cinquant'anni di ricerche sul campo.

Ha curato la realizzazione di filmati e trasmissioni radiofoniche per la Rai, per Enti Pubblici e Privati, dalla Telecom alla Gastaldi Tours (Kuoni), dalla Soprintendenza a Ente Parchi e Comuni, ricevendo premi e riconoscimenti. Autore con altri colleghi della prima postazione multimediale a Genova, realizzata alcuni decenni fa nella Galleria Nazionale di Palazzo Spinola. Ha effettuato interviste filmate, in collaborazione con la Silicon Valley Study Tour, ad imprenditori di origine genovese saliti ai vertici delle più prestigiose aziende tecnologiche degli Stati Uniti.

Ha ideato e realizzato numerose mostre, tra cui "*Quale immagine dell'entroterra*" e "*Quale immagine del retroterra*". Ad esempio, con lo storico dell'arte Lauro Magnani, ex preside della Facoltà di Lettere, ha realizzato anni fa la più imponente e completa mostra sull'artigianato tradizionale ligure, tenuta alla Fiera del Mare; con Ferdinando Bonora l'unica rassegna, finora, dedicata ai musei etnografici della Liguria e, nell'oratorio di San Filippo, una grandiosa mostra sul presepe dei massimi artisti genovesi. Tutte esposizioni di grande successo di pubblico. Inoltre, eventi culturali, musei, guide, cataloghi, prefazioni, attività didattica per conto di vari Assessorati.

Al suo attivo a Genova e in Liguria decine di corsi di formazione professionale finanziati dalla Comunità Europea, in ambito culturale e turistico (p. es. guide turistiche, guide naturalistiche, accompagnatori turistici, figure professionali nel settore alberghiero, promozione turistica, informatica e video, operatori culturali) in qualità di progettista, coordinatore e docente.

Nel 2022 è stato nominato nel Comitato dei Saggi designato dall'Assessorato alle Tradizioni Popolari del Comune di Genova. Nel 2023 inserito a Caxias do Sul (Rio Grande do Sul, Brasile) nel Comitato Scientifico che si propone di realizzare un filmato sull'emigrazione italiana nel Brasile meridionale. È stato impegnato di recente, in qualità di docente, in un corso di alta formazione dedicato a psicologi, medici e infermieri, provenienti da ogni parte d'Italia, sul fine vita presso la società Socrem.